

# Giorgia Meloni pronta a testimoniare nel processo contro Fabrizio Corona per presunta diffamazione

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



## La presidente del Consiglio conferma la disponibilità a comparire in aula a Milano nella vicenda legata a un articolo pubblicato nel 2023

La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, sarebbe pronta a presentarsi personalmente davanti ai giudici del Tribunale di Milano per testimoniare nel procedimento giudiziario che la vede parte civile contro Fabrizio Corona, imputato insieme ad un altro soggetto per una presunta vicenda di **diffamazione**.

Il caso nasce da un articolo pubblicato nell'ottobre 2023 sul portale Dillinger News, nel quale veniva attribuita alla premier una presunta relazione sentimentale con l'ex parlamentare di Fratelli d'Italia Manlio Messina. Un'indiscrezione che, secondo quanto emerso successivamente, non avrebbe mai trovato alcun riscontro concreto.

### L'annuncio dell'avvocata Giulia Bongiorno

A comunicare la disponibilità della premier a comparire in aula è stata l'avvocata e senatrice Giulia Bongiorno durante l'udienza tenutasi nel pomeriggio presso il Tribunale di Milano.

Secondo quanto riferito dalla legale, Giorgia Meloni dovrebbe essere ascoltata nella prossima

udienza fissata per il 28 settembre. In precedenza la sua deposizione era stata rinviata a causa di impegni istituzionali che avevano impedito la partecipazione della presidente del Consiglio.

La decisione di testimoniare direttamente rappresenta un passaggio significativo nel procedimento, destinato ad attirare l'attenzione dell'opinione pubblica e dei media nazionali.

### **Tensione in aula tra i legali**

L'udienza è stata caratterizzata anche da un acceso confronto tra Giulia Bongiorno e l'avvocato Ivano Chiesa, storico difensore di Fabrizio Corona.

Il dibattito è nato sulle modalità di svolgimento delle testimonianze. Chiesa ha sostenuto che l'eventuale esame di Corona dovesse avvenire successivamente a quello della presidente del Consiglio. La discussione ha portato ad alcuni momenti di tensione verbale, con richieste di verbalizzazione da parte della difesa della premier.

Al termine del confronto, il giudice ha stabilito che sarà prima ascoltata Giorgia Meloni e che, qualora Corona decida di sottoporsi all'esame, potrà essere sentito nella stessa giornata.

### **Le dichiarazioni dell'ex direttore della testata**

Nel corso dell'udienza è stato ascoltato anche l'ex direttore della testata online coinvolta nella pubblicazione dell'articolo contestato.

L'uomo ha spiegato che la notizia sarebbe stata ricevuta da Corona e riportata come una semplice voce di corridoio appartenente al mondo del gossip. Tuttavia ha ammesso di essersi successivamente sentito ingannato dopo aver scoperto che l'informazione era stata smentita.

Secondo la sua ricostruzione, la pubblicazione sarebbe avvenuta in tempi molto rapidi, senza la possibilità di effettuare approfondite verifiche giornalistiche. Una circostanza che potrebbe assumere rilievo nell'ambito del procedimento giudiziario.

### **Il ruolo di Manlio Messina nella vicenda**

Anche Manlio Messina figura tra le parti civili del processo. All'epoca della pubblicazione dell'articolo, l'ex deputato aveva immediatamente smentito il contenuto della notizia attraverso i social network.

Messina aveva inoltre dichiarato di aver contattato direttamente Fabrizio Corona, ricevendo conferma della falsità dell'indiscrezione. Secondo quanto affermato allora dall'ex parlamentare, l'obiettivo della pubblicazione sarebbe stato quello di aumentare la visibilità e il traffico del nuovo sito di informazione.

### **Cosa succederà il 28 settembre**

L'udienza del 28 settembre potrebbe rappresentare uno dei momenti più importanti dell'intero procedimento. La testimonianza diretta di Giorgia Meloni consentirà infatti al tribunale di acquisire ulteriori elementi utili per valutare la portata delle presunte affermazioni diffamatorie e le eventuali responsabilità degli imputati.

L'attenzione resta alta su un processo che coinvolge figure di primo piano della politica e della comunicazione italiana e che potrebbe avere importanti sviluppi nei prossimi mesi.